



www.flcgil.it

e-mail: organizzazione@flcgil.it



www.cislscuola.it

e-mail: cisl.scuola@cisl.it



www.uilscuola.it

e-mail: segreteria nazionale@uilscuola.it

I Segretari Generali

*Dott. Pasquale Capo – Capo Dipartimento “Istruzione”, MIUR
Dott. Giuseppe Cosentino – Direttore Generale del personale della scuola, MIUR
Dott. Alessandro Musumeci – Direttore Generale del servizio per l’automazione informatica, MIUR
Dott. Luigi Marchione – Direttore Generale INPDAP*

Oggetto: Protesta contro le richieste dell’INPDAP alle scuole relative all’inserimento di dati nel sistema informatico già in possesso del sistema.

Nei giorni scorsi siamo venuti a conoscenza del fatto che l’INPDAP, tramite una serie di conferenze di servizio, ha sollecitato le scuole ad inserire in un software i dati del personale dipendente da utilizzare per la valutazione delle domande di riscatto e di ricongiunzione ai fini pensionistici.

Riteniamo la richiesta dell’INPDAP inaccettabile e priva di ogni attenzione per il lavoro degli uffici di segreteria.

Infatti, i dati che si chiede vengano immessi sono GIA’ presenti nel SIMPI e da lì potrebbero essere utilizzati per tutti gli adempimenti della Pubblica Amministrazione.

Chiedere alle scuole di inserire per l’ennesima volta gli stessi dati, semmai con un software specifico a seconda dell’ Amministrazione che li richiede, non ha senso.

Il personale delle segreterie scolastiche, già dimezzato per i tagli di organico, non può più essere vessato da continue richieste di lavori ripetitivi e tutto sommato inutili.

I moderni sistemi informatici offrono ottime soluzioni che consentono efficienza e minore spreco di risorse.

E’ poi straordinario che mentre l’INPS attinge ai dati del SIMPI ciò non avvenga per l’INPDAP o per il MEF!

Da tempo abbiamo denunciato la scarsa efficienza del sistema informativo.

Durante gli incontri che abbiamo avuto con il responsabile, dott. Alessandro Musumeci, ci è sempre stato assicurato che nel sistema informativo del MIUR erano stati fatti investimenti per svariati milioni di euro in modo da renderlo efficiente.

10.750 scuole che tutti i giorni combattono contro un sistema informativo ingessato non la pensano allo stesso modo!

Inoltre di tutta la vicenda va denunciata anche la scarsa attenzione del MIUR nei confronti dei lavoratori.

E’ appena il caso di ricordare, infatti, che quando un datore di lavoro procede all’attribuzione di nuovi compiti ai propri dipendenti, questo non può essere semplicemente comunicato e imposto con conferenze di servizio, ma deve essere oggetto di relazioni sindacali (anche quando dovesse trattarsi di adempimenti obbligatori).

Confidiamo in risposte positive.

Distinti saluti.

Roma, 27 aprile 2006

*FLC Cgil: Enrico Panini
CISL Scuola: Francesco Scrima
UIL Scuola: Massimo Di Menna*